



**Politecnico
di Torino**

#THESEUSCOLLOQUIUM

Bruna De Marchi e Silvio Funtowicz

SVT, Università di Bergen, Bergen, Norvegia

I THESEUS COLLOQUIA SONO UN CICLO DI SEMINARI SUI TEMI DELLA TECNOLOGIA, DELLE SUE PRECONDIZIONI E DEL SUO IMPATTO SOCIALE, ECONOMICO, POLITICO E AMBIENTALE, PROMOSSI DAL CENTRO STUDI THESEUS DEL POLITECNICO DI TORINO.

FATTI INCERTI, RISCHI E DECISIONI: LA SCIENZA NELL'AZIONE PUBBLICA OGGI



1 dicembre 2025

AUDITORIUM ENERGY CENTER

VIA BORSELLINO 38

ORE 13.00/14.30

PROGRAMMA

Giuseppe Tipaldo,
Docente di Sociologia dei processi
culturali e comunicativi,
Politecnico di Torino

PRESENTA

Bruna De Marchi e Silvio Funtowicz
Theseus Colloquium:
"Fatti incerti, rischi e decisioni: la
scienza nell'azione pubblica oggi"

Un light lunch verrà servito
al termine del Colloquium

<https://www.polito.it/theseus>

ABSTRACT

Dal 1992, anno della pubblicazione in inglese di *Risk Society. Towards a New Modernity* di Ulrich Beck (originariamente in tedesco nel 1986), il tema del rischio è stato affrontato con crescente interesse e frequenza dalle scienze sociali. Sulla scia di Beck e di Charles Perrow (*Normal Accidents*, 1984), che ha mostrato come gli incidenti siano pressoché inevitabili nei sistemi ad alta complessità, si propone una riflessione su come oggi i rischi si configurino in forme interdipendenti e globali, generando scenari difficilmente prevedibili. L'approccio della Post-Normal Science, elaborato da Silvio Funtowicz e Jerome Ravetz nei primi anni Novanta, sostiene che quando "i fatti sono incerti, i valori in discussione, le poste in gioco elevate e le decisioni urgenti", la scienza tradizionale non basta a orientare l'azione pubblica. Diventa allora necessario coinvolgere una comunità estesa di pari, capace di integrare il sapere esperto con le conoscenze derivanti dall'esperienza diretta. Esempi significativi di questa trasformazione emergono nella popular epidemiology e nella citizen science. Diversi casi mostrano come le comunità locali possano produrre saperi cruciali per identificare e gestire rischi ambientali e sanitari derivati, ad esempio, da incidenti o malfunzionamenti in certi tipi di produzioni industriali o di infrastrutture energetiche. Nell'era post-normale, la qualità della conoscenza dipende tanto dalla precisione dei dati quanto dalla legittimità e credibilità dei processi che la generano.

BIOGRAFIA

Bruna De Marchi ha studiato scienze politiche e sociologia a Bologna e negli Stati Uniti. Ha coordinato a lungo il Programma Emergenze di Massa dell'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia e, nei primi anni novanta, ha lavorato come esperta nazionale distaccata presso il Centro Comune di Ricerca della Commissione europea a Ispra (Varese). È attualmente affiliata al Centre for the Study of the Sciences and the Humanities dell'Università di Bergen (Norvegia). Ha insegnato in diverse università italiane e straniere. I suoi interessi di ricerca includono disastri, rischi ambientali e sanitari, governance e citizen science.

Silvio Funtowicz ha insegnato matematica, logica e metodologia della ricerca in Argentina. Negli anni Ottanta è stato Research Fellow all'Università di Leeds e fino al 2001 ha lavorato come funzionario scientifico presso il Centro Comune di Ricerca della Commissione europea a Ispra (Varese). È attualmente affiliato al Centre for the Study of the Sciences and the Humanities dell'Università di Bergen (Norvegia), dove è stato professore associato. Insieme a Jerome Ravetz ha sviluppato negli anni Ottanta il concetto di Post-Normal Science (PNS) e il sistema NUSAP, per gestire l'incertezza e valutare la qualità della scienza per la politica.